

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 18.—
Sei mesi . . . > 9.50
Tre mesi . . . > 4.50
Par il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrate Cent. 100

In Padova Cent. 5

Padova 1 Novembre

NON OMNIS MORIAR

In questi giorni in cui con trepidanti pensieri si vola in ispecie ai morti e si considera il vuoto che attorna a noi la morte va di giorno in giorno facendo, si trova pure in mezzo a tanti dolori la compiacenza di vedere come questa morte infin dei conti non tutto distrugga e qualche cosa anzi in noi contro di essa sorviva. In ciò dobbiamo trovare incitamento nuovo alla virtù, la quale la morte non riesce certo ad assimilare, perchè non può nè modificarne nè cancellarne la memoria.

Forse anzi appunto per la smania di considerarla in tutto livellatrice si esagerano perfino le virtù dei defunti; ma questo stesso lato tutt'altro che imparziale, non designa che la potenza e la specialissima attrazione delle virtù. La virtù pura finisce difatti col trionfare essa, giacchè le virtù non si alterano e finiscono anzi col riflettere sempre più, sublimando anche nei riguardi della morte i defunti e tenendo vivo l'alto beneficio delle opere generose ed utili, quasi a continuo incitamento ad emularli.

Quale pensiero invero più melanconico e nel tempo stesso più caro di quello pel quale viviamo coi nostri morti, e ne ricordiamo i benefici e ne commemoriamo le belle doti? E questi morti sono tanti appunto perchè alla morte sono sacri quanti nascono! La turba dei morti sparisce tuttavia nel nulla a proseguire colla opera propria l'avvicinarsi eterno dei misteri della natura, sempre in trasformazione e sempre viva. Quelli però che sopravvivono — e sono i pochi — non sentono più l'influsso della insidia corroditrice dei viventi e pare quasi che essi stessi nelle opere proprie esultino con noi.

Questi pochi sono però tali che bastano ad onorare la umanità. Come è inesauribile eppure rispettoso il lavoro della falce della morte!

Guardiamoci indietro un istante; guardiamo a un anno soltanto.

Quanti nobili cuori quante menti generose, quanti lavoratori assidui furono rapiti all'Italia nel brevissimo periodo?!

La deputazione politica ha perduto tredici membri; l'Arisi, il Ciardi, il De Petrinis, il Ballanti, il Serristori, l'Incagnoli, il Buffoli, il Maggi, il De Sanctis, il Massari, il Sella ed il Varè; ultimo, il morto ieri, Federico Spantigati. Se tutti furono distinti patrioti ci sono però alcuni nomi che provano come attorno alle nuove generazioni si acciaia sempre più spaventoso il

vuoto, e bastano fra tutti i nomi degli ultimi fra i sunnominati; i quali compendiano le più splendide pagine della patria risurrezione e col dolore unanime che fecero provare alla loro dipartita unirono ancora una volta tutta l'Italia in uno slancio di amore e di patriottismo.

De Sanctis non era soltanto il rinnovatore della critica italiana e colui che nuovi ideali aprì alla gioventù; era un uomo onesto nell'altezza intima della parola, e perciò di quegli uomini che da soli bastano a onorare la risurrezione italiana.

Tipo tutto speciale era quel buon Massari, che visse e morì povero e a tutti era tanto caro per la giovialità, per la erudizione, e, come gli altri, per la illibata onestà.

In Quintino Sella perdemmo innanzi tutto un uomo di carattere; ciò dissero tutti i partiti davanti alla sua tomba ed anche coloro i quali, pur riconoscendogli tanto merito nell'entrata in Roma del governo nazionale, non in tutto il resto ne approvarono l'opera.

In Varè noi Veneti perdemmo un uomo che ne incardinava la gloria e le aspirazioni. Povero Varè! colla tua vita intemerata e col continuo tuo lavoro in pro della patria e della umanità ti sei acquistato indimenticabile in noi il dovere di avverti a noi davanti come un faro in cui mirarè per guida nelle procelle dell'odierna travagliata esistenza, in cui tante bassezze miriamo di continuo, cosicchè alle volte è quasi a disperare delle sorti della patria nostra.

Spantigati, avvocato di vaglia, patriotta a tutta prova, è venuto al mondo, proprio a farci sentire più vivo il dolore di certe perdite. In quale mesta ricorrenza egli è mancato!

Ma a queste, sebbene più attinenti al campo politico, non si restringono le perdite subite dall'Italia. Anche fuori del campo politico gravi perdite facemmo e noi alcune ne accenneremo.

In G. B. Ercolani perdemmo un illustre scienziato, nel Pompeo Provasi un bravo soldato di marina, in G. B. Nicolini un sommo cultore degli studi danteschi, nei senatori Chiesi e Galeotti due eminenti giureconsulti, nel Costa un distinto compositore di musica, in Felice Lemonnier e nello Zanichelli due illustrazioni dell'arte libraria, un venerando magistrato nel senatore Serra, tre prodi nei generali Colli e Bagrasco e nello Zafferoni che tanto si distinse dalle Cinque Giornate di Milano a Milazzo, due valenti pittori nel Di Chirico e nel De Nittis, e un poeta e romanziere venerando nel Carcano, e così via via!

Ma te G. Prati ove lascio, te

cantor di Edmengarda che colla sublimità della tua lira il passato all'avvenire d'Italia disposasti a farne viva ed eterna quella gloria di cui si puro e vivo hai sentito il fascino e l'onnipotenza?

Ma a che rammaricarci al ricordare questi ed altri nomi? Pensiamo invece quale retaggio di affetti e quali insegnamenti essi ci tramandano. Come vi si delineano i nostri doveri in pro della patria e della umanità!

No, tutto la morte non livella; essa lascia sopravvivere cogli esempi la memoria di questi grandi affinché ne traggiamo forza e lena nelle lotte per l'avvenire. Col loro pensiero davanti, potremo tutti librarci in aure più pure, potremo ricordare come si può soffrire e come si deve operare; e, trionfatori dell'umana creta, pur senza pascerci di lusinghiere menzogne nel buio pesto dell'ignoto, potremo esclamare, quasi a incitamento continuo al bene che non interamente moriamo; non omnis moriar.

No, non omnis moriar, come non è morto Garibaldi, come non è morto Vittorio Emanuele, come non è morto Mazzini, come tanti altri altri non sono morti ed anzi la loro memoria si fa ogni giorno più viva.

Terribili lutti disseminando la morte in ogni angolo d'Italia, e mutando in un cimitero la ridente Napoli, stringevano un'altra volta tutti gli italiani in un solo sentimento davanti ai doveri della carità; fu una emulazione sublime che dal trono si spinse all'ultimo villaggio e che ancora provava quanto davanti alla morte siamo tutti uguali, ma non vi si uguagliò le virtù che la rendono meno terribile, o vi si sfugga fra i pericoli stessi come Umberto di Savoia o vi si soccomba come Lombardi e Vadrè. È la virtù che spinge quei generosi al periglio; è la virtù che si impone a coloro che sopravvivono come a coloro che furono, innanzi tempo, recisi, e su cui in questo giorno deponiamo commossi il fiore del compianto e della riconoscenza.

Lettere Abruzzesi

(Nostra corrispondenza)

AQUILA, 28 ottobre (rit.)

Un caso — A vapore — Briciole scolastiche — Sulmona giornalistica.

L'altra sera una voce poco gradita alle nostre orecchie correva da un capo all'altro della città. Volli assicurarmi di quello che si asseriva e, sventuratamente, era pur troppo vero. Trattavasi nientedimeno che di un caso di cholera, sviluppatosi in persona di un detenuto in queste carceri giudiziarie, il quale in poche ore è caduto fulminato. Da altre informazioni assunte ho appreso, che una certa colpa deve attribuirsi a qualche

autorità, giacchè il detenuto proveniva da Pescara, cioè da un luogo, nel quale il morbo si è sviluppato in maniera fulminea. Intanto qui si è impensierati, anzi allarmati, e se ne ha ragione, tanto vero che il Consiglio sanitario si è riunito in fretta sotto la presidenza del Prefetto, onde premunire la città da un possibile attacco; mentre il R. Commissario ha emanati dal canto suo tutti quegli ordini, che in simili circostanze sono suggeriti dalla prudenza e dall'esperienza. Fra le altre cose egli ha inhibita l'introduzione e la vendita del pesce nella città, specialmente perchè esso proviene dai luoghi infetti o dai luoghi circovicini. Speriamo che il male si arresti lì, e possiamo avanti.

Quà il ceto degli avvocati si mostra contentissimo per alcune disposizioni del Presidente della Corte di Appello, comm. Ratti, venuto in sostituzione dell'altro comm. sig. Cipolli, mandato a presiedere la Corte di Appello di Ancona. Il sig. Ratti in verità ha ragioni da vendere, ordinando che, immediatamente dopo la discussione della causa, gli avvocati presentino la

causa possa essere il li decisa. In Italia, con una procedura così noiosamente lunga, e tanto dannosa alle parti contraenti, se non supplisse la sapienza dei magistrati illuminati, bisognerebbe rinunziare alla speranza di ogni bene, che tende a migliorare l'andamento della giustizia.

Nè meno contenta è la classe studentesca, la quale si augura dal nuovo Preside del Liceo, cav. Francesco de Paola certesie e manifestazioni di affetto senza fine. Io credo che possano bene sperare, poichè il nuovo Preside parmi una persona colta ed un gentiluomo perfetto. Egli è venuto a sostituire il cav. Bosio, promosso R. Provveditore agli Studi per la provincia di Cuneo. E qui faccio una domanda: il sig. Teodoro Bosio è in alcun modo parente al Ferdinando Bosio, designato dall'oramai troppo tristemente celebre sig. Finzi qual delatore nel famoso processo di Mantova?

Tanto per aspettare la risposta, faccio un salto fino all'Istituto Tecnico, per congratularmi col Preside, coll'Insegnanti, e specialmente col Professore di disegno, i cui alunni hanno sotto la sua direzione eseguiti egregi lavori, che all'Esposizione di Torino sono stati premiati con la medaglia d'argento. Questo giovane Istituto, che spesso spesso è onorato o nei professori o negli alunni, si è quasi messo a livello con i primi Istituti del regno.

Anche Sulmona vuol gareggiare con le altre città nella nobile e difficile palestra giornalistica. Infatti là si pubblica un periodico, che hanno appellato Corriere Letterario Abruzzese, il quale ad eccezione di qualche articolo, si fa leggere con un certo interesse. Non senza ragione ho chiamata giornalistica la città di Sulmona: ivi si pubblica un altro certo periodico, intitolato La Cicala per cura del partito nero, al quale auguriamo

di tutto cuore la sorte del non meno nero e cantore insetto. Frattanto un ultimo periodico è stato annunziato sotto il titolo di Montecorno — e questo, essendo organo del partito liberale, si è prefisso di rompere col suo corno le sacerdotali costole dei preti in veste lunga ed in abito corto. Noi glielo auguriamo pure di tutto cuore; giacchè ardentemente desideriamo di rompere non solo le costole al partito clericale; ma, se fosse possibile, di schiacciargli il cervello ed il cuore.

Cavi.

IL CHOLERA

Bollettino Ufficiale

Dalla mezzanotte del 29 a quella del 30.

Provincia di Caserta. — 1 caso a Bruscianno, Carinola e Mariglianella. 2 morti.

Provincia di Chieti. — 1 caso seguito da morte a Pescara.

Provincia di Napoli. — 3 casi a Napoli, 1 in provincia. 3 morti. Sono in complesso casi 8 e morti 6.

Notizie Italiane

Previsioni

La Pol. Corr., giornale ufficiosissimo di Vienna, in una lettera da Roma dice che il progetto sulle convenzioni raccoglierà alla Camera 300 voti.

Il Papa e la Stampa

Si assicura che il papa inviò ai nunzi apostolici una nota redatta interamente da lui, per lagnarsi dei commenti fatti dalla stampa italiana sull'istituzione del lazzaretto in Vaticano. Il papa conclude questa nota con le seguenti parole: «ciò dimostra nuovamente che la nostra situazione è intollerabile.»

Il personale del macinato

Esaurite tutte le risorse disponibili, il Ministero delle finanze, dopo aver collocato circa 600 agenti subalterni della soppressa amministrazione del macinato, si trova ora nell'impossibilità di provvedere alla sorte di altri 800 che ancora attendono una definitiva sistemazione.

Notizie Estere

Nel Mar Rosso

Un dispaccio da Londra reca che il maggiore inglese Hunter ha preso possesso anche di Harrar nel golfo di Aden, cosicchè il mar Rosso e lo sbocco nel mare indiano sono completamente in potere della Gran Bretagna. Si ritiene che il governo di Calcutta prepari l'annessione della Birmania.

L'Austria e la marina

Si annette grande importanza al credito richiesto dal ministero della marina austriaco per la costruzione di torpediniere. Esso è di 5 milioni di lire e si riferisce a tre specie di navi. Non si aumenterà il numero delle grandi corazzate. Il governo dedicherà d'ora in poi tutta la sua cura alla marina militare. Si annodano questi criteri alle raccomandazioni della Germania

ed al bisogno di appoggiare la politica coloniale tedesca, bilanciando anche le altre marine nel Mediterraneo.

### Smentite interessate

La stampa di Berlino smentisce talune pretese dichiarazioni del principe di Bismarck, contrarie all'indipendenza d'Amburgo. Egli avrebbe, per contro, affermato che nessuno pensa ad attentare alla indipendenza delle città libere; imperciocchè l'Impero è interessato a mantenerla.

### Corriere Veneto

**Ferra Vicentina.** — Grande trionfo dei liberali nelle elezioni. Tutti gli elettori, tranne gli ammalati, si recarono all'urna.

**Feltre.** — Il Consiglio Comunale di Feltre ha nominato direttore didattico di quelle scuole elementari Vittorio Gottardi di Treviso, scegliendolo fra 31 concorrenti. Feltre acquista un bravo e liberale direttore delle scuole. Le nostre congratulazioni ad elettori e all'eletto.

**Treviso.** — L'annunciata pesca di Beneficenza per l'istituzione delle cucine economiche doveva aver principio oggi nel locale dell'ex Gran Guardia in piazza dei Signori e verrà continuata per un tempo indeterminato. Nei giorni di domenica, martedì e sabato la pesca resterà aperta dalle ore 10 ant. alle 8 pom. Negli altri giorni dalle ore 5 alle 9 pomeridiane.

### Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — (Seduta del 31 ottobre.) — Torniamo in piena discussione generale del preventivo 1885 e vi rimarremo proprio fino alla fine della seduta, cioè dalle ore 9, quando si raggiungerà il numero legale appena dopo un'ora dalla convocazione) fino alle 4.10.

Il consigliere Trieste si compiace che il preside stesso abbia rilevata la pesantezza del bilancio, non per allarmare il pubblico, ma perchè così meno si sarà correvi alle spese. Difatti il bilancio del 1883 lasciò tale margine che vi si trovarono 155,000 lire per la barriera V. E.; anche il 1884 lascerà un margine. Conviene però non si votino maggiori spese.

Alcuni dei debiti però sono semplicemente votati; sono quei per lavori al Gallo e agli edifici scolastici suburbani; non si potrebbe queste somme procurarsele mediante buoni municipali e vedere se alla fine del biennio convenga consolidarli in una somma? Risponde poi all'Alessio che i denari non si troverebbero per un grande prestito al tasso del 4.50 per cento; vi è da aggiungere la tassa di R. M. e quella di circolazione e le spese di collocazione, mediazione, titoli ecc. Ieri stesso non si elevò lo sconto al 5 p. 0/0 e non lo si eleverà ancora di più?

Tolomei ringrazia gli oratori dell'impulso che riconobbero dato alla pubblica azienda; Egli pure desidererebbe avere un maggiore margine nel bilancio per fare spese degne dell'avvenire di Padova; deve però tenere imbrigliata la fantasia.

Non esageriamo per questo; la rigidità del bilancio non è tale da impedire ogni movimento. Risorse pure ne troviamo, tanto più che dato l'attuale sviluppo cittadino e l'attività crescente i redditi non potranno che crescere.

Non ammette mediante la progressività il rimaneggiamento della tassa del valore locativo; troppi ne sarebbero gli aggravati e pochissimi pure ne sentirebbero vantaggio.

Per la tassa di rivendita ed esercizio la commissione fa il fattibile; ma d'altra parte la stessa commissione provinciale si pronuncia spesso in favore dei ricorrenti.

Egli pure divide le preoccupazioni del Morpurgo e quindi studierà i progetti avanzati per l'eventuale unificazione dei debiti, sempre però nel caso che lo si riconoscesse necessario.

Nega che i lavori al Gallo siano voluttuari; avranno certo giovato all'estetica, all'igiene, alla pubblica sicurezza nel mentre avranno cooperato al miglioramento dell'Università; tutti i cittadini, compresa la stampa senza distinzione di parte, vi insistevano.

Fummo accusati di avere fatti i prestiti ad interessi troppo elevati; ma il ribasso degli interessi è cosa dell'oggi.

Che se pel caso di minaccia studierà i progetti Trieste e Morpurgo, respingo nel modo più deciso il grosso prestito; questo ci getterebbe in mano ad azionisti mentre adesso abbiamo le mani libere, tanto è vero che è possibile l'odierna discussione.

Se amministrassi città come Milano e Torino forse sentirei anch'io il prurito di quest'azzardo, ma là vi è un popolo addestrato a grandi imprese e quà no.

Anche la fognatura per quanto riguarda il Comune sarà lavoro meschino; la parte grandiosa l'hanno i privati i quali da anni ed anni vi attendono con cure e spese rilevanti. In dicembre si tratterà il relativo progetto e allora lo si vedrà subito; come pure provvederemo perchè la si faccia in breve termine.

Che se facessimo il prestito di lire 2,700,000, sia pure al 4.50 per cento spenderemo annue lire 160,000 pel solo servizio.

Tutto l'impegno dunque riducesi a questo di vedere se l'unificazione del prestito, già prima proposta dal Vanzetti ed ora in altro modo dal Morpurgo e vi si accosta il Trieste, non sia da studiare. Ma tutto si faccia adagio; adalante, Pedro, si pudes, cum iujcio.

Maluta rileva come giammai nel comunale consiglio siasi fatta una discussione così ampia e approfondita; eppure da tutti traspare la convinzione che il bilancio ha grandi ristrettezze e che si fu costretti ad affrontare, sebbene in varie foggie, quella parola, in prima tanto aborrita e temuta, del prestito.

L'oratore l'affrontò già da anni parecchi; ed ora negando di fare prestiti siamo giunti ad averne fatti parecchi. Eppure vi ci sobbarcammo in anni prosperosi per la elasticità del bilancio; adesso invece stiamo per giungere ad anni proprio tristi, come lo saranno in ispezialità quelli dal 1888 al 1897. In questi non si avranno certe somme disponibili; di più; non vi saranno lavori in corso, ma tutto si spenderà a soddisfare impegni per lavori già eseguiti.

Perchè non si può fare un'operazione di un milione che trasporti più in là i pagamenti che dovrebbero farsi in quegli anni? Il prestito non si incasserebbe in una volta sola, ma man mano che se ne riscontrasse il bisogno.

Alessio rileva come non sia troppo rilevante l'aumento del dazio consumo; osserva essere meschina cosa avere soltanto lire 42,000 per le imposte previste.

È strano che si possa godere di non avere disponibile un grosso margine; sarebbe un diffidare del senno dei consiglieri.

Osserva quanto al prestito che aggiuntavi pure la R. M. e la tassa di circolazione lo si potrà fare a un quotò ben inferiore al 5.25, quotò dei prestiti odierni.

Nega l'influenza del tasso per le cambiali. Trieste confuse il tasso di sconto coll'interesse il quale regolasi sulla rendita pubblica che è oggi tanto alta; lo sconto delle cambiali lo si elevò per impedire l'esportazione dell'oro.

Quanto al fatto che i lavori del Gallo siano o meno voluttuari, osserva che se non lo saranno per la intiera spesa delle lire 750,000 lo saranno almeno per lire 300,000.

Quanto alla fognatura lo stesso Piccoli ne ebbe a riconoscere l'urgenza.

Col prestito soltanto anche se costasse le volute annue lire 160,000 avremo un vero margine di lire 180,000.

Quanto al progetto Maluta non soltanto renderebbe proclivi a spese, ma gli interessi non si comincerebbe punto a pagarli dopo riscosso l'intero milione ma man mano che parte del capitale fosse riscosso.

Morpurgo approva la spesa al Gallo; sente però il bisogno che nei bilanci una maggiore somma sia disponibile.

Dà ragione ad Alessio contro Trieste nella questione del tasso; sempre diminuisce il prezzo d'interesse dei Buoni del tesoro e cresce invece il valore della pubblica rendita; su questi titoli si commisura il valore dell'interesse. Ecco perchè si può unificare a buoni patti gli attuali prestiti.

Tivaroni non avrebbe nemmeno pronunciate le poche parole che intende dire se la esposizione del sindaco non fosse stata un vero testamento con indice e relativo codicillo che sarà il progetto per la fognatura e l'acqua potabile. Di fronte a questa dichiarazione che contiene l'indice del passato e lega l'avvenire, mi sento in dovere di chiedere che cosa avverrà quando voi della Giunta, come faceste intendere, ve ne andrete.

Ci lasciate un milione di debiti e fino al 1891 ci lasciate senza denari. Intanto le spese ordinarie cresceranno d'anno in anno, e le spese straordinarie continueranno pure con quell'aumento finora con normalità verificatosi.

Il paese siamo noi che abbiamo la necessità dell'acquisto della Casa Levini-Minzi a S. Daniele per futuro allargamento di quella strada: quante di queste necessità, o signori, si imporranno fino al 1891! Che nascerà con questa prospettiva e coi debiti che ci lasciate?

Ma voi, signori, non dovete abbandonarci; voi ci avete legati col piombo e spetta a voi il liberarcene.

A paese siete voi che avete fatta questa situazione; siete voi che dovete provvedere.

Voi non volevate fare prestiti e ne faceste tanti; e di nuovi ogni anno sarete costretti a farne. E voi vedete che parte del consiglio vi addita questa via, che sola ormai rimane, cioè quella del grande prestito.

Cose buonissime voi faceste, ma ve n'erano di più urgenti che i lavori al Gallo e per la barriera V. E. Questa è la differenza tra noi e voi; del resto deciderà l'avvenire ed io esprimo la speranza che l'attuale Giunta rimanga al potere fino alla fine della sua impresa, anche perchè, per la nuova legge amministrativa allargato il voto e fatto un nuovo consiglio, sia davanti a questo che chi condusse le cose a tale punto, abbia pure a rispondere personalmente.

Trieste parla per un fatto personale sulla questione dello sconto.

Cavalletto difende i lavori al Gallo e alla barriera V. E. Parla della fognatura negandovi importanza; parla pure d'acqua potabile, ferrovie ecc. osserva giustamente che Venezia è il porto naturale di Padova, e non Chioggia che è soltanto un porto di rifugio, e per dove ci bastano le comunicazioni fluviali.

Fanzago parla a proposito d'acqua potabile rilevando la diminuzione della mortalità pubblica.

Vanzetti propone il seguente ordine del giorno, dopo avere con brevi parole dimostrata la propria compiacenza

perchè il suo progetto sulla unificazione dei debiti siasi fatta tanta strada:

« Il Consiglio viste le condizioni del bilancio e riconosciuto il bisogno di alleggerirlo per modo da rendergli la necessaria elasticità, invita la Giunta a studiare un piano conveniente per ripartire in maggior numero d'anni gli aggravii già votati. »

Tolomei lo prega ritirarlo; già promise di studiare la proposta.

Vanzetti. E allora perchè non l'accetta?

Tolomei. È la forma che non va.

Coglie l'occasione di osservare a Tivaroni che è strano il modo di dimostrargli sfiducia e poi intimargli di rimanere a quel posto; vi sarebbe in ciò quasi una parola di fiducia se nelle parole di Tivaroni non vi fosse stata tanta contraddizione. Voi volete che rimaniamo qui come in una gogna e come accusati che attendono il giudizio!

Tivaroni dichiara che la contraddizione non è che apparente e lo si rileva in una parola sola. No, non abbiamo fiducia in voi, che conduceste le cose a questo punto; è al Consiglio che parliamo, ed alla città in cui abbiamo fiducia pel suo avvenire.

Morpurgo propone allora il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio prendendo atto delle dichiarazioni del sindaco passa all'ordine del giorno. »

Il sindaco l'accetta; Vanzetti ritira il suo, e l'ordine del giorno rimane quindi approvato. Così si scioglie la seduta.

**Cucina economica.** — Col giorno di martedì 4 novembre p. v. comincerà la distribuzione di minestre a buon mercato come negli anni precedenti, ed anche di carne e di brodo, secondo le norme seguenti:

1. Le minestre verranno distribuite dalle ore 11 e 12 antim. alla 1 pom. nei seguenti locali:

Centrale: nel Vasovado, F. della Valle: Via Acquette n. 2171, Michelotto, Savonarola: Via S. Leonardo 4736.

2. Si avranno una, due o più razioni di minestra presentando altrettanti buoni numerati, acquistati nel giorno precedente o nella mattina dello stesso giorno, (prima delle ore 9 ant.) nei seguenti recapiti:

I. Per la distribuzione nella Cucina Centrale:

a) alla stessa Cucina Centrale.  
b) alla Latteria Padavara — Via Servi.  
c) alla farmacia ai due Gigli — Via Maggiore.

II. Per la distribuzione al Prato della Valle:

a) dal sig. Lendinara barbitonsore — Via Ponte Corvo.  
b) dal sig. Luigi Michelotti caffettiere — Prato della Valle.

III. Per la distribuzione in Savonarola:

Alla farmacia Cerato — Ponte S. Leonardo.

3. I buoni numerati si acquisteranno in due modi, cioè pagando centesimi dieci per ciascuno di essi, oppure presentando altrettante marche d'ottone, di cui nell'articolo seguente.

4. Qualsiasi persona o Istituto potrà acquistare, presso i sei recapiti indicati nell'articolo 2., delle marche d'ottone, per distribuirle in elemosina ai poveri, affinché questi possano avere in cambio i buoni numerati, e poi, con questi, le minestre. Anche il prezzo di ciascuna di queste marche sarà di centesimi dieci.

5. Ciascuna delle tre dispense suindicate distribuirà minestre soltanto a chi si presenterà con buoni acquistati per essa.

6. Le razioni di carne e di brodo si distribuiranno solamente alla Cucina Centrale, contro presentazione di speciali marche d'ottone, che si potranno acquistare presso tutti e sei i recapiti suindicati.

Le norme per la spedizione di mi-

nistre in campagna ed in altri comuni saranno le seguenti:

I. Le razioni di minestra (di circa un litro) si somministreranno dalla Cucina Centrale, al prezzo di centesimi dieci.

II. Il numero delle razioni occorrenti per ciascun giorno deve essere fatto sapere, nel giorno precedente, alla Direzione (presso la Cucina Centrale), la quale s'incarica di apprestarle per l'ora più conveniente per il trasporto, sia ferroviario, sia per altro mezzo.

III. I recipienti speciali destinati pel trasporto delle minestre, e fatti in modo di conservare a queste tutto il calore, anche per varie ore, sono forniti dalla direzione.

IV. Il mezzo di trasporto è a carico del Comune o della persona, che desidera avere le minestre.

**Un nuovo dottore concittadino.** — Ieri, 31 ottobre, nella Regia Università di Bologna, veniva proclamato dottore in Giurisprudenza il nostro concittadino Barzilai Benvenuto.

All'egregio giovane le nostre più sincere felicitazioni.

**Partenza.** — Questa mattina le compagnie del 9 e 10 che devono formar parte dei due reggimenti 89 e 90 di nuova formazione partirono per Bologna.

Erano precedute dalle fanfare e dalle musiche ed accompagnate da tutta l'ufficialità e da molti soldati dei singoli reggimenti.

**Per la verità.** — Ulteriori investigazioni sulla immatura fine di quel povero Pizzolato, di cui fu annunciato il rinvenimento del cadavere nei pressi di Santa Giustina, farebbero asserire non trattarsi punto di suicidio dovuto a pazzia, ma che sia stata accidentale la triste fine di quel bravo ed onesto operaio.

**Mercato suini.** — In causa ai lavori per la costruzione della Briglia attraverso il Tronco Maestro del Bacchiglione alle grate dei Carmini, il mercato degli animali suini fino a nuova disposizione, anziché nella consueta località, avrà luogo appena fuori di Porta Codalunga e precisamente nell'appezzamento di terreno fronteggiante a sinistra le mura della Città.

**Imposte dirette.** — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del 30 ottobre 1884:

Ricorsi ammessi: Sacerdoti Benedetto, per commercio bozzoli.

Ammessi in parte: Barbieri Eugenio, Zan Marco, Miotti Scapin Antonio, affittanzieri; Caldon Giuseppe, capo mastro; Luzzato Dina Giacomo, per trebbatrice.

Respinti: Nosadini Paolo, per capitale; Griggio Angelo, affittanziera.

**Una al di.** — Scene coniugali.

— Negarmi una pelliccia!... non siete un uomo, siete una tigre!

— Tu dici una cosa che non credi.

— Ma sì che lo credo!

— No, perchè se tu la credessi... mi leveresti la pelle.

### Bollettino dello Stato Civile

del 29 Ottobre

**Nascite** — Maschi N. 0 — Femm. N. 0

**Matrimoni.** — Danieli Giacinto fu Sante, facchino, celibe, con Turato Elena di Angelo, fruttivendolo, nubile, di Padova.

Cavazzuti Gaspare fu Domenico, ministro evangelico, celibe, di Viareggio, con Petzold Priska di Carlo, civile, nubile, di Dresda.

**Morti.** — Rocchi Emilio di Roberto, di anni 5 mesi 5 — Bigon Arturo di Antonio, di giorni 8 — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

### REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 31 Ottobre 1884

VENEZIA	6—4—88—76—90
BARI	55—60—14—78—15
FIRENZE	60—76—44—1—3
MILANO	87—26—63—86—78
NAPOLI	8—80—61—90—23
PALERMO	40—74—63—42—57
ROMA	83—27—19—75—62
TORINO	60—54—74—14—75



# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più antico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishmagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Quaiora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 — GENOVA

Il 22 NOVEMBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres il postale

## ADRIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3923



### ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressori, Tossi, Raffreddori, Nevralgia

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 123, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnetura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

## SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir, Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

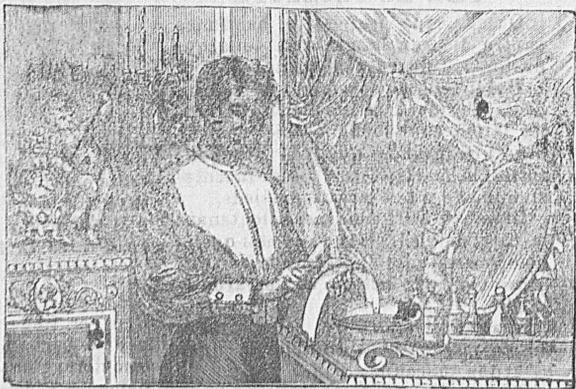
Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

# LINGERIA AMERICANA

Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria



Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela in permeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua f. ca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20  
" rovesciati > 10 20  
POLSINI > 18 00  
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

## COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unica Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

## LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)  
si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola > 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



Sirop Codéine Zed

Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

## G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

3023